

La lettera di una consulente alla commissaria McGuinness sul divieto alle retrocessioni

LINK: <https://citywire.com/it/news/la-lettera-di-una-consulente-alla-commissaria-mcguinness-sul-divieto-alle-retrocessioni/a2411181>



costi per i clienti 08 mar, 2023 La lettera di una consulente alla commissaria McGuinness sul divieto alle retrocessioni Citywire pubblica una lettera, pervenuta alla redazione, diretta alla commissaria europea per la stabilità finanziaria. Qui di seguito pubblichiamo una lettera scritta da **Roberta Rossi**, consulente finanziaria autonoma di **SoldiExpert Scf**, indirizzata a Mairead McGuinness, commissaria europea per la stabilità finanziaria. La lettera tratta del divieto delle retrocessioni, attualmente in discussione nell'Unione Europea. Gentile Commissario Mairead McGuinness, Le scrivo in merito al divieto agli incentivi in discussione alla UE. Vivo in Italia e sono un consulente finanziario indipendente. Vorrei condividere con Lei alcuni dati che possono contribuire al dibattito sul divieto di incentivi nell'UE. In un recente 'Rapporto sugli investimenti finanziari delle

famiglie italiane. Atteggiamenti e approcci comportamentali' la CONSOB, l'autorità italiana di vigilanza sui mercati finanziari, ha raccolto diversi dati anche sulla consulenza finanziaria. In Italia gli incentivi sono la principale forma di remunerazione della consulenza finanziaria. Il recente rapporto della CONSOB fornisce spunti interessanti riguardo ad alcuni temi su cui si sta basando la discussione sugli incentivi. I clienti sono consapevoli di pagare incentivi? L'eliminazione degli incentivi ridurrebbe il numero di clienti che ricorrono alla consulenza finanziaria? Gli incentivi aumentano i costi per il cliente? Se gli incentivi fossero eliminati, i clienti sarebbero disposti a pagare una commissione per ricevere consulenza? Il Rapporto fornisce risposte interessanti a queste domande. - I clienti sono consapevoli di pagare incentivi? Nel recente

rapporto della Consob che indaga sulla comprensione della remunerazione da parte dei clienti emerge che il 42% dei clienti ritiene che la consulenza fornita sia gratuita, mentre il 24% non sa rispondere alla domanda. Solo il 34% dei clienti sono consapevoli di pagare ai distributori costi aggiuntivi per la consulenza. Quindi, se la domanda è: I clienti sono consapevoli di pagare degli incentivi? La risposta è: il 66% dei clienti italiani non sa di pagare incentivi. - L'eliminazione degli incentivi ridurrebbe il numero di clienti che ricorrono alla consulenza finanziaria? In Italia, il recente rapporto della Consob sulle scelte di investimento delle famiglie ha rilevato che il 26% degli investitori ha dichiarato di aver ricevuto un supporto di consulenza professionale per le proprie scelte di investimento. Dai dati pubblicati dalla Financial Conduct Authority, in Inghilterra dove gli incentivi

sono vietati il 17% dei risparmiatori (2,6 milioni) con un patrimonio superiore a 10.000 sterline ha ricevuto una consulenza personalizzata negli ultimi 12 mesi a cui si aggiunge l'1,4% dei risparmiatori che accedono a servizi di consulenza automatizzati. Anche nei luoghi in cui gli incentivi sono mainstream c'è un gap di consulenza! - Gli incentivi aumentano i costi per il cliente? In Italia, secondo l'indagine annuale dell'Esma, le commissioni di gestione applicate ai fondi di investimento sono le più alte d'Europa. I costi dei prodotti e dei servizi legati al risparmio gestito sono tra i pochi servizi resi ai consumatori che non sono stati sostanzialmente ridotti negli ultimi tre decenni. A parte il fenomeno dei fondi passivi, i guadagni di efficienza e produttività derivanti dallo sviluppo della tecnologia non si sono riversati, se non in minima parte, sui vantaggi per i consumatori. - Se gli incentivi fossero eliminati, i clienti sarebbero disposti a pagare una commissione per ricevere consulenza? Il 'Rapporto sugli investimenti finanziari delle famiglie italiane. Atteggiamenti e approcci comportamentali' mostra che il 43% dei clienti sarebbe disposto a pagare una commissione per la consulenza. La nostra esperienza di

consulenti finanziari indipendenti solo a parcella è che un altro modo potrebbe essere possibile. - Il divieto di incentivi riduce il numero di consulenti finanziari? Dal 2012 a oggi in Italia abbiamo avuto una leggera diminuzione del numero di consulenti finanziari, nonostante gli incentivi sono consentiti! Nel Regno Unito, dove nel 2013 è stato introdotto il divieto di incentivi nei servizi di investimento, il numero di consulenti finanziari britannici è passato da 35.000 a 36.700 dal 2012 a oggi.